www.cuoreamico.org

# CUORE AMICO

12

DICEMBRE 2023

Fraternità Onlus - Fondata da don Mario Pasini

## CIÒ CHE FAI PER AMORE resta per sempre

## BUON NATALE !

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (convertito in Legge 27/02/2004 n°46) art.1, comma 1, LO/BS

**Don Flavio Dalla Vecchia**
Presidente di Cuore Amico

# «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama»

(Lc 2,14).

Nella notte della nascita di Gesù, gli angeli annunciano ai pastori un messaggio di pace, perché chi nasce non è il condottiero che provoca rivoluzioni o conquiste. Neppure, però, è una stravagante immagine di Dio.

Come afferma un importante padre della Chiesa: «*La gloria di Dio è l'uomo vivente e la vita dell'uomo è vedere Dio*». Nell'essere umano che nasce a Betlemme l'annuncio degli angeli indica che tramite lui è la nuova vita che nasce; vedere Dio in lui, questo ci fa vivere e questo glorifica Dio.

Per Gesù, la gloria di Dio ha un significato profondo: è la manifestazione del suo amore. È la gloria nell'adempiere fedelmente fino in fondo la sua missione per la quale è venuto nel mondo.

È la gloria della rispettabilità di Dio che appare in tutto il suo splendore e in tutta la sua forza nel dono di Gesù sulla Croce.

Le promesse di fedeltà e di amore rivolte da Dio al suo popolo non sono prive di significato, perché si realizzano concretamente nella persona e nell'opera di Gesù.

Che cosa è più splendido, più sorprendente e più affascinante della grandezza divina di farsi uomo e di donarsi per liberare gli uomini dal male? Dio manifesta realmente il suo potere, la sua santità e la sua gloria.

**Se la gloria di Gesù consiste nel manifestare un amore senza misura, la nostra vera gloria è di fare altrettanto.**

La nostra gloria sarà praticare un amore sano, luminoso, concreto, umile, oblativo, fecondo, rispettoso. La nostra gloria sarà poter dimostrare azioni concrete d'amore, invece di passare la vita a elemosinare applausi di poca durata. La nostra vera gloria si attuerà quando, nella solidarietà con i nostri fratelli e sorelle che ci sono vicini o ci interpellano in ogni parte del mondo, Dio emergerà nella nostra vita con la condivisione del suo amore.

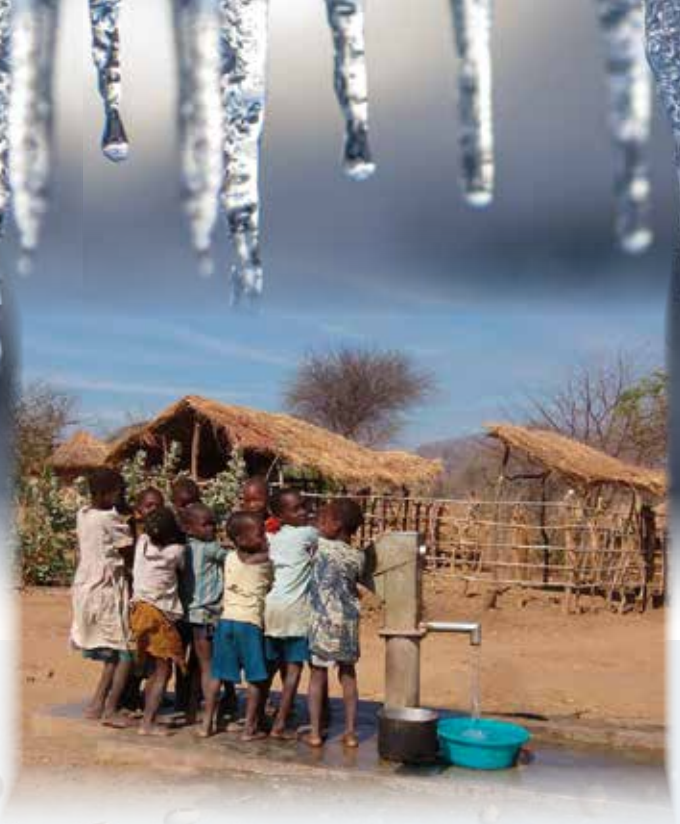
**Direttore responsabile:** Gabriele Filippini

**Editore e redazione:** Associazione Cuore Amico Fraternità Onlus - Viale Stazione 63 - 25122 Brescia
Tel. 030 3757396 • E-mail: info@cuoreamico.org • Pec: cuoreamico@pec.it
Sito: www.cuoreamico.org • Instagram: cuore_amico • Facebook: cuoreamicobrescia
Twitter: @cuoreamico • Youtube: @cuoreamico • Linkedin: Cuore Amico Fraternità Onlus

**Redattori:** Flavio Dalla Vecchia, Paolo Ferrari, Lea Giacopuzzi, Agnese Nascosto, Armando Nolli, Marco Sacchi, Flavio Saleri, Federico Tagliaferri - Impaginazione e grafica: Piero A. Lò

**Stampa:** Pozzoni Spa - Cisano Bergamasco (Bg) - Aut. Trib. di Brescia del 2.2.1982 n. 5/82 - N° ROC 23047

# Perché lo fai?



Potrebbe essere la domanda giusta da porsi anche quando facciamo del bene (figurarsi quando facciamo del male). Un interrogativo da non eludere anche quando viviamo una vita sostanzialmente generosa, operosa nella carità, aperta agli altri.

Il Natale, come spiega Romano Guardini in un bel libro di Morcelliana di molti anni fa (*Natale e Capodanno. Pensieri per far chiarezza*) parla di un evento inaudito: **un Dio, che è totalmente altro, che non disdegna di farsi totalmente vicino.**

Solo da questo, prende senso tutto il resto.

Anche, e soprattutto, tutto ciò che di nobile, di bello, di buono facciamo per gli altri. Quello che, come si dice nel linguaggio comune, facciamo con il cuore. O con il Cuore... Amico.

Il Natale diventa il marchio di fabbrica delle tante o poche cose che riusciamo a fare per i "*fratelli tutti*": è lo stile del farsi vicini, anzi, il più vicino possibile, del farsi, cioè, prossimo, come ha fatto Dio in quel Gesù che ci ha indicato come piegarci sulle ferite altrui nel racconto del buon Samaritano.

Allora, che siamo capaci di muovere le montagne, **o solo di portare piccole gocce d'acqua come il colibrì** - che ha fatto da simbolo della nostra campagna sull'acqua e contro la crisi idrica - avremo trovato la giusta risposta alla domanda da cui siamo partiti.

E ci saremo tenuti lontani dal rischio dell'attivismo e dalla tentazione di pensare di risolvere con le sole nostre forze tutti i problemi del mondo.

Codice 105902

# Un pozzo per le piantagioni

**I padri Maristi di Yaoundé hanno bonificato dei terreni paludosi, insegnando ai poveri a coltivare migliaia di piante da frutto e allevare animali. Ma l'acqua fa la differenza.**

di P. Ferrari

Le braccia sono essenziali per dissodare la terra e per farla germogliare. Ma non bastano. L'elemento fondamentale perché il seme attecchisca e generi vita è l'acqua. Se ne era accorto presto il missionario Marista **padre Luigi Savoldelli** dopo aver attivato, alla periferia di Yaoundé, un progetto agricolo-educativo, chiamato non a caso "*Laudato si'*", per aiutare un gruppo di giovani e famiglie povere della zona a imparare a lavorare la terra e ad allevare animali.

**Un'iniziativa incredibile, realizzata ai margini della foresta, in terreni paludosi bonificati con la forza delle braccia e con tanto sacrificio.** Ma che ha portato a piantare migliaia di piante di cacao, di banane e di altri alberi da frutto e ad avviare allevamenti di polli, di maiali e anche di pesci.

Per questo si era rivolto a ***Cuore Amico*** per scavare un pozzo, anche perché alle prime attività agricole se ne sono aggiunte di nuove.

**Ora si sta sviluppando un progetto gemello** a circa un chilometro e mezzo dalle altre terre, con un consistente investimento **per la messa a dimora di circa 300 piante da frutto, che richiedono molta acqua da approvvigionare e canalizzare.**

«*Vorremmo realizzare un altro pozzo, una torre dell'acqua, una cisterna e un sistema d'irrigazione*» spiega padre Luigi. «*Questo intervento, oltre a fornire il necessario quantitativo di acqua per le piante da frutto, permetterebbe di seminare nuovi ortaggi, mais e soia per garantire prodotti alimentari ai lavoratori della piantagione, alle loro famiglie e per gli allevamenti*».

La speranza è già fiorita a Nkoloman. Non resta che alimentarla con le nostre mani e il nostro cuore.

**Aiutiamo con**

| | |
|---|---|
| pozzo | 5.000 euro |
| 2 serbatoi | 1.500 euro |

Codice 105903

# Scavare un pozzo
## per arginare la fame

**La diocesi di Koudougou vuole dare il via a un orto nella parrocchia di Temnaoré per combattere la fame e la malnutrizione.**

di L. Giacopuzzi

La situazione in Burkina Faso è ancora drammatica. Le azioni terroristiche continuano in tutto il Nord del Paese. Molte scuole, centri sanitari, parrocchie sono chiuse. **La popolazione fugge verso zone più sicure**.

*«Le persone che soffrono già la fame a causa degli effetti del cambiamento climatico, della siccità e della desertificazione, stanno offrendo ospitalità alle famiglie che sono fuggite dal terrorismo con le sue disgrazie e miserie. Tra questi molti sono bambini, soli, malnutriti».*

**Padre Tounda Sylla Ouédraogo**, il parroco di Temnaoré, nel centro-ovest del Paese, ogni giorno si trova ad affrontare questa dura realtà: fame, malnutrizione infantile e disperazione di chi non vede un futuro.

La sua soluzione è creare un orto su un ettaro di terreno. Potrà così dare lavoro ma soprattutto cibo alle famiglie povere e agli sfollati e arginare gli effetti devastanti della malnutrizione sui bambini.

**PADRE SYLLA** racconta gli sforzi che la sua parrocchia mette in campo per accogliere i tanti bambini fuggiti dalla guerra. Potete vedere il video **attivando il codice QR** o sul sito **www.cuoreamico.org/video**

Per poter realizzare quest'opera così urgente e necessaria manca una cosa fondamentale: l'acqua. **Bisogna infatti costruire un pozzo!**

Così facendo potrà dare alle famiglie anche un po' di speranza e soprattutto di dignità, consentendo di *«rispondere ai bisogni primari con lo sforzo delle loro mani»*.

**Per acquistare una cisterna**
**500 euro**

**Per scavare un pozzo servono**
**5 mila euro**

Codice 105847
click e dona

# Acqua per i bambini disabili

**I Fratelli del Sacro Cuore di Gesù vorrebbero scavare un nuovo pozzo per garantire l'acqua potabile ai bambini ospiti della loro scuola speciale.**

di F. Tagliaferri

*Arulchandru Nilayarn* è un Centro per l'evangelizzazione e per la promozione dello sviluppo delle risorse umane situato nel quartiere di Kong Town a Manikandam, nel Tamil Nadu, nel sud dell'India, fondato nel 1978 dai **Fratelli del Sacro Cuore di Gesù**, una congregazione religiosa locale creata nel 1903 da Fr. Adrian Caussanel, missionario gesuita francese.

Al Centro, gestito in collaborazione con la **Diocesi di Sivagangai**, è annessa dal 2010 una scuola speciale per bambini con disabilità fisiche e mentali, che garantisce almeno l'assistenza fisioterapica e attività educative idonee.

Attualmente i piccoli ospiti sono 67, la scuola è riconosciuta dalle autorità ed è l'unica della regione.

**Fratel Aaron Arockiasamy** lancia un appello a ***Cuore Amico*** per la realizzazione di un nuovo pozzo per l'acqua potabile, che consentirebbe un grande risparmio di denaro per il Centro e per la scuola, consentendo di ampliare l'assistenza e i servizi offerti.

Il pozzo e la cisterna esistenti sono infatti insufficienti per le esigenze del Centro, per chi lo frequenta e per i bambini della scuola speciale.

Una carenza particolarmente acuta che si avverte soprattutto nei lunghi mesi estivi, quando la zona è soggetta a lunghi periodi di siccità.

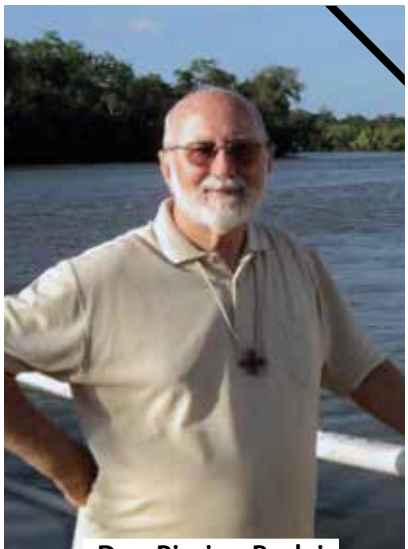
**Per scavare il pozzo servono**

**3.500 euro**

# Cresce l'hospice *Abbà*

di M. Sacchi

**Nella diocesi di Castanhal cresce la struttura voluta da mons. Carlo Verzeletti in memoria del missionario *Fidei donum* don Pierino Bodei. Accompagnerà i malati cronici bisognosi nell'ultimo tratto della loro vita.**



Don Pierino Bodei
(29 apr 1940 - 27 mag 2020)

Proseguono i lavori per la costruzione dell'hospice Abbà. La realizzazione delle strutture murarie e della copertura è terminata e nelle scorse settimane si sono conclusi anche gli scavi per la rete idraulica e le fondamenta del blocco che ospiterà la reception e i servizi amministrativi.

**Alla fine dei lavori, la struttura di 2.600 mq disporrà di quaranta stanze che accoglieranno i malati oncologici in fase terminale che non hanno altra possibilità di essere curati.**

Nella regione di Belèm, infatti, sono in continuo aumento i casi di persone colpite da tumore.

Chi può pagare si cura negli ospedali, ma chi non può viene gestito in famiglia, senza alcuna assistenza medica o cura palliativa.

Anche il Ministero della Salute, riconosciuto il grande valore del progetto, ha assicurato il suo sostegno per garantire il funzionamento della struttura.

Inoltre, grazie alla collaborazione con la *Fondazione Campliani* di Brescia, è iniziata la formazione del personale che opererà nell'hospice. Un progetto ambizioso che merita aiuto, per garantire a questi ammalati una fine dignitosa.

Il cantiere dell'hospice Casa Abbà

**Possiamo donare per**

allestire una postazione di degenza **1.000 euro**

installare gli impianti idraulici ed elettrici di ***Casa Abbà*** anche con una simbolica cifra di **20 euro**

**MONS. CARLO VERZELETTI** ci ha inviato un video dal cantiere di Casa *Abbà*. Si può vedere **attivando il codice QR** o su **www.cuoreamico.org/video**

Codice 105677
click e dona

# Un magazzino per le donne *stregone*

**Suor Noemia Valgoi e le suore Guanelliane offrono una possibilità di riscatto alle donne accusate di stregoneria ed emarginate dalla società.**

di M. Sacchi

Coltivare alimenti per salvare vite. È un'attività semplice ma di immenso valore, quella che portano avanti le **Figlie di Santa Maria della Divina Provvidenza** in Repubblica Democratica del Congo. Nell'estesa area verde dell'altopiano di Plateau, a cento chilometri dalla capitale Kinshasa, la semina di mais, manioca, arachidi e altri ortaggi permette di offrire un impiego alle donne che vengono allontanate dalla società per stregoneria.

**In molte zone dell'Africa Centrale, infatti, l'accusa di stregoneria rivolta ad alcune donne – specialmente vedove, anziane o affette da disturbi psicologici – è ancora diffusa.** Queste, emarginate dalla comunità, malnutrite e destinate alla prostituzione, restano così sole, senza protezione, senza lavoro e senza una speranza per il futuro.

«*Impiegare queste persone nell'attività di coltivazione significa offrire un'importante opportunità di riscatto*» sottolinea **suor Noemia Valgoi.**

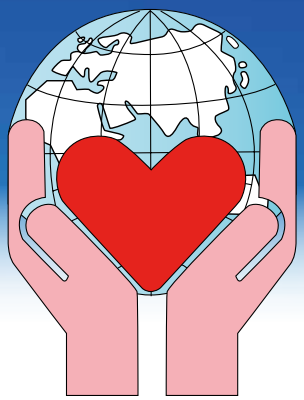
Ciò che ora si rende necessario è la costruzione di un piccolo magazzino nei pressi del terreno dove le suore, insieme a queste "*figlie della strada*", possano mettere al riparo il raccolto e conservare attrezzi e sementi. Sosteniamo insieme questo progetto.

«*Ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me*» (Mt 25,40).

Alcune fasi della coltivazione delle arachidi

**Costruiamo un riparo per ortaggi**

| un mattone **2 euro** | un sacco di cemento **9 euro** |
|---|---|



# Cuori ardenti, piedi in cammino!

## La cronaca della giornata di premiazione del 21 ottobre 2023

di A. Nascosto

Il titolo di queste pagine è il tema della **97ª giornata missionaria mondiale del 2023**, con cui si è aperta a Brescia la XXXIII edizione del **Premio *Cuore Amico***. È una frase che rimanda ai discepoli di Emmaus. Cosa significa, oggi, avere i cuori ardenti e i piedi in cammino?

Lo hanno spiegato **mons. Pierantonio Tremolada**, vescovo di Brescia, e **don Flavio Dalla Vecchia**, presidente di ***Cuore Amico***, mettendo l'accento sulla carità, la connessione tra cuore e piedi. È un invito a essere persone con un cuore che desidera cose buone e a mettersi in cammino con una caratteristica: osservare, avere "gli occhi attenti".

E nella giornata del Premio abbiamo osservato le immagini, i volti e ascoltato le esperienze dei premiati che, con i loro racconti, hanno aiutato ad aprire gli occhi e il cuore sulla realtà della missione, capace di trasformare nel profondo le comunità umane, soccorrendole nelle loro necessità e incoraggiandone il riscatto.

**DIRETTA FACEBOOK.** È possibile rivedere la cerimonia di consegna **attivando il codice QR** o sul sito **www.cuoreamico.org**

Mons. Pierantonio Tremolada, vescovo di Brescia, premia Maurizio Barcaro

### I PREMIATI E LE LORO STORIE

I nostri premiati di quest'anno: **Maurizio Barcaro, suor Adele Brambilla e don Antonio Polo**, si trovano in Haiti, Giordania, Ecuador.

I primi due sono Paesi di cui non si parla spesso, ma che hanno al loro interno profonde lacerazioni economiche, sociali o religiose. In Ecuador si è riusciti a rovesciare le sorti di comunità che hanno vissuto per secoli in povertà estrema, camminando al loro fianco e rendendole artefici dello sviluppo di cui godono oggi.

**Maurizio Barcaro è ad Haiti**, Paese con una storia violenta e complicata tra dittature, colpi di Stato e criminalità che mantengono la popolazione in uno stato di povertà estrema.

Maurizio si è recato là nel 1994 con una comunità di religiosi, i "Fratelli missionari della Carità" ispirati al carisma di Madre Teresa che, come dice il missionario, «*dava molta importanza ai più poveri tra i poveri e anch'io ho voluto provare a fare qualcosa per loro.*

***Di Cuore Amico mi ha colpito la volontà di dare voce a questa situazione tragica e, grazie al suo intervento, potrò aprire un centro nutrizionale per monitorare la salute di tanti bambini malnutriti e aiutare le famiglie con cibo e medicinali***».

Marco Fenaroli, Assessore del Comune di Brescia, premia suor Adele Brambilla

Alessandro Azzi, Presidente Fondazione Tertio Millennio Ets, premia padre Antonio Polo

La **Giordania** è un Regno che accoglie tanti rifugiati: palestinesi, libanesi, iracheni e siriani. Sono 1,4 milioni su 10 milioni di abitanti e vivono nell'anonimato, senza lavoro né assistenza medica. Nell'*Italian Hospital* di Karak vengono curati da **suor Adele Brambilla** e consorelle: «*Non evangelizziamo con la parola, ma con la carità, cercando di curare tutti con dignità e senza giudicare. Per me è commovente essere qui a Brescia a ricevere un premio nella diocesi del nostro fondatore, San Daniele Comboni.*

***Il denaro del Premio è provvidenziale per acquistare medicinali, kit per la dialisi e riparare i macchinari dell'ospedale,*** *altrimenti non avremmo più potuto servire i rifugiati*».

A **Salinas de Guaranda, in Ecuador**, oggi si vive e lavora in modo dignitoso grazie allo sviluppo raggiunto che poco ha a che fare con la vita che vi si conduceva nel 1970, quando **don Antonio Polo** vi si recò.

Spinto da quanto scriveva san Paolo VI sullo sviluppo armonico dei popoli, ha raccontato come ha avuto inizio la trasformazione, prima spirituale e poi sociale ed economica, di Salinas: «*È stata una rivoluzione non violenta che ha avuto, nella volontà di fare il bene comune, il fulcro di tutto, anche se siamo comunque stati aiutati da tante istituzioni.* ***Resta da fare ancora molto per diminuire la malnutrizione dei bambini che vivono in villaggi vicini, ai quali andrà il vostro aiuto***».

## Volti della Brescia missionaria

Alla cerimonia erano presenti anche numerosi "*fidei donum*" bresciani, laici e sacerdoti, che nello stesso periodo si sono riuniti a Brescia per incontrarsi e riflettere sulla missione: un'occasione speciale per rinnovare il proprio impegno a camminare con la gente con cui vivono in America Latina, in Africa, nell'Est Europa e, alcuni, anche in Italia.

**padre Antonio Polo** cod. 105800

**suor Adele Brambilla** cod. 105801

**Maurizio Barcaro** cod. 105802



Rivediamo i video della festa e continuiamo ad aiutarli nelle

# Premio Carlo Marchini

Associazione
CARLO MARCHINI
*per le opere salesiane a favore dei bambini poveri del Brasile*

di A. Nascosto

L'***Associazione Carlo Marchini Onlus***, nata spontaneamente da un gruppo di amici per ricordare Carlo, un giovane bresciano morto nel Rio Negro nel 1992, ha celebrato la quinta edizione dell'omonimo Premio.

## VIVERE LUNGO IL FIUME

Il Premio Carlo Marchini è stato attribuito a **suor Giuseppina Carnovali**, Figlia di Maria Ausiliatrice (FMA) che vive e opera a Manaus, nel cuore dell'Amazzonia brasiliana.

Dopo alcuni anni di missione in Mozambico, suor Giuseppina è arrivata in Amazzonia nel 1976, presso la piccola comunità religiosa che si approcciava a una moltitudine di etnie indigene molto diverse tra loro, a volte anche rivali e in lotta.

In una natura selvaggia e intricata, dove l'unica via di accesso alle diverse comunità era, ed è ancora oggi, il Rio Negro con i suoi affluenti, la missionaria ha affiancato il lavoro delle suore salesiane rivolto all'istruzione di bambini e giovani e all'assistenza sanitaria.

Suor Giuseppina riceve il premio

Dopo è venuta anche l'evangelizzazione e la formazione dei catechisti che svolgono un compito molto importante, essendo spesso presenti al posto del sacerdote nelle celebrazioni religiose delle comunità che vivono in foresta.

I primi giovani aiutati nella formazione sono divenuti insegnanti, catechisti e infermieri che hanno cominciato a operare per il loro popolo, aiutando anche a dirimere le controversie del passato.

È questa una vittoria per le religiose che, quest'anno, festeggiano il centesimo anno di presenza nello Stato di Amazzonia.

Un momento della cerimonia di consegna del V Premio Carlo Marchini

**suor Giuseppina Carnovali**
cod. 105803

loro missioni!

Codice 105870
click e dona

# Un allevamento di polli
## in aiuto alle donne

**Un progetto dei Missionari della Consolata intende aiutare le donne di una parrocchia ad allevare polli in maniera efficiente ed economicamente redditizia.**

di F. Tagliaferri

Padre Bylon e le donne della parrocchia

I **Missionari della Consolata** in Tanzania intendono avviare un allevamento di polli per aiutare le donne della parrocchia di Sanza, nella Diocesi di Singida, spesso le uniche a guadagnare qualcosa in famiglia.

**I sacerdoti sono impegnati nell'attività di promozione umana, nell'istruzione, e nell'incoraggiare e sostenere le famiglie più vulnerabili, in modo che esse stesse possano provvedere ai bisogni fondamentali.**

La realizzazione del progetto aiuterà le donne non solo sotto il profilo economico, ma anche spirituale e morale, perché non riceveranno solamente la necessaria formazione professionale per gestire e sviluppare una piccola impresa che le conduca all'autosufficienza economica, ma anche una formazione in linea con il carisma di questa congregazione missionaria che si spende per l'evangelizzazione e la promozione umana.

**L'allevamento di polli**, molto diffuso nelle famiglie dell'Africa sub-sahariana, **consente di avere a disposizione cibo (carne e uova)** contenente proteine di alta qualità e altri nutrienti importanti per i bambini delle aree rurali.

Il progetto dei missionari, che prevede l'utilizzo di incubatori solari per la schiusa delle uova, consentirà di allevare i volatili secondo le migliori e più moderne tecniche, al riparo dalle malattie di cui spesso soffrono, fornendo un prodotto molto richiesto in tutti i mercati della regione.

**Possiamo donare**

| | |
|---|---|
| un pollo | 3 euro |
| mangime | 10 euro |
| incubatrice solare | 600 euro |
| per costruire il pollaio servono | 5 mila euro |

# Spezzare il pane
## con i poveri

**Suor Serafina Ferrari, missionaria a Quito, gestisce un centro dove distribuisce aiuti alimentari a centinaia di famiglie, senzatetto e ragazzi. E non solo questo.**

di L. Giacopuzzi

**Suor Serafina Ferrari**, delle **Ancelle della Carità,** opera in un quartiere a sud di Quito, in Ecuador, da ormai trent'anni.

*«Siamo circondati dalla violenza del narcotraffico e dall'abbandono sociale.*
*Le donne diventano mamme già a 14 anni e hanno 5 o 6 figli che crescono da sole. Per molte famiglie mandare i figli a scuola o sfamarli è quasi impossibile e molti bambini vivono in strada, preda facile delle bande. I genitori, quando ci sono, sono costretti a lasciare i figli soli gran parte del giorno a causa del lavoro.* ***La povertà è in aumento, molti finiscono a vivere in strada, senza nulla, affamati.***
*Per non parlare della salute… i medicinali non ci sono o sono molto cari e la povera gente non li può comprare».*

**Per cercare di far fronte a tutte queste situazioni le suore hanno creato un centro, il *Cepair***, dove circa 200 ragazzi trovano materiale scolastico e divise per andare a scuola, supporto dopo la scuola, cure mediche e un pasto caldo, l'unico che ricevono al giorno.

Lo stesso servizio di mensa viene offerto gratuitamente anche a circa 300 persone che vivono in strada, in gran parte anziani, tossicodipendenti, alcolisti che presso il centro possono anche lavarsi, trovare vestiti puliti, essere curati e poter pregare e partecipare alla Messa.

Ogni mese suor Serafina distribuisce alle famiglie molto povere 500 sacchetti di cibo.

**Ha però bisogno di un aiuto** per acquistare i generi alimentari, il materiale scolastico e i medicinali, e continuare il suo grande lavoro nel quartiere.

**Suor Serafina ha bisogno di noi!**

**50 euro**
**medicinali**

**20 euro**
**materiale scolastico**

**10 euro**
**sacchetto alimentare**

**SUOR SERAFINA** racconta la difficile vita dei bambini di strada della città di Quito. Ascoltiamola **attivando il codice QR** o su **www.cuoreamico.org/video**

Codice 105905
click e dona

# Letti e materassi
## per le studentesse

**Le ragazze ospiti di un pensionato delle Suore Benedettine non hanno né il letto, né il materasso per dormire, ma una semplice stuoia.**

di F. Tagliaferri

Le **Suore Benedettine della Divina Provvidenza** hanno iniziato la loro missione in Mozambico, a Marara, nel 2012, accompagnando i bambini di una piccola scuola.

Nel 2020 hanno aperto una nuova comunità nel distretto di Tsangano, situato nella regione Fonte Boa, nella provincia di Tete, dedicandosi al lavoro pastorale nella Parrocchia *Cuore Immacolato di Maria*.

All'inizio del 2023 il Governo ha affidato alle suore la gestione di un internato per studentesse povere di Marara e ragazze di altri villaggi che abitano troppo lontano. Vanno a casa solamente per le vacanze.

Sono studentesse dai 12 ai 17 anni, impegnate nello studio e che necessitano di una guida nella loro crescita umana e cristiana. **Il pensionato può ospitare 130 ragazze anche se, al momento, ce ne sono una cinquantina** (circa la metà fra i 12 e i 14 anni) che stanno aumentando da quando le suore hanno assunto la responsabilità dell'opera.

Per dormire solo una stuoia di paglia e una coperta a terra

**Le ragazze dormono su semplici pagliericci, ma le religiose vorrebbero per loro letti e materassi.** Servirebbero inoltre saponette, materiale per l'igiene intima e la pulizia degli ambienti.

Le suore hanno accolto questa missione con grande disponibilità e intraprendenza: provvedono all'alimentazione delle ragazze e le accompagnano nella crescita, impegnandosi per il loro diritto all'istruzione al pari dei coetanei maschi.

**A 50 ragazze possiamo donare**

un letto con materasso **100 euro**

una coperta **8 euro**

# Ai margini di tutto

**Una chiesa che sorge in mezzo a un mare di baracche, con un missionario canossiano che si china sulle difficoltà della gente.**

di A. Nascosto

Siamo nello slum (baraccopoli) di Kware, periferia di Ongata Rongai, a sua volta periferia di Nairobi. Insomma: alla periferia della periferia.

Qui un **padre canossiano, Angelo Bettelli**, parroco della *St. Monica Catholic Parish*, affronta ogni giorno le difficoltà quotidiane e le necessità di **intere famiglie che vivono in baracche di legno e lamiera senz'acqua, elettricità né servizi igienici.**

Insieme ad alcuni volontari presenti nel centro sociale parrocchiale (anch'esso in lamiera, così come la chiesa), procura cibo, medicine e assistenza per pagare visite mediche di malati e disabili e aiutare bambini che non vanno a scuola.

La chiesa in lamiera

Padre Angelo Bettelli

*«Non c'è un progetto strutturato, ci occupiamo di quello che nessuno fa e che Gesù farebbe, ovvero la cura di chi cade nella sofferenza di situazioni di emergenza e non ha nessuno che si china su di lui».*

**Tra i tanti problemi da risolvere, il più urgente è avviare un programma di nutrizione per circa un centinaio di ragazzine e ragazzini.**

Si tratta di minori affidati ai parenti o a famiglie di conoscenti in seguito alla morte o alla condizione di grave precarietà dei genitori che sono alcolisti, affetti da patologie gravi o psichiatriche, in carcere o, semplicemente, scomparsi.

*«Li sosteniamo nella frequenza scolastica nelle due scuole parrocchiali che abbiamo costruito, ma le stesse famiglie che accolgono questi ragazzi sono in condizioni precarie e non assicurano loro sufficiente cibo e cure. Vi presento questa situazione e chiedo il vostro sostegno, affinché nessuno di loro resti indietro».*

**Aiutiamo padre Angelo donando**

| | |
|---|---|
| il pasto di un ragazzo | **5 euro** |
| un sacco di riso | **25 euro** |
| un sacco di fagioli | **50 euro** |

# Sosteniamo i giovani
## di padre Kizito Sesana

di P. Ferrari

**Il religioso comboniano a servizio della Diocesi di Ngong, chiede una mano per avviare un allevamento di capre e una scuola professionale presso il Laudato Si' Training Centre. Con la formazione agricola si costruisce il futuro dei ragazzi di Lusaka.**

*«È notte fonda quando andiamo in strada, nel centro di Lusaka. Un nostro volontario ha organizzato un appuntamento nel buio di un sovrappasso della ferrovia, dove scorre una strada a quattro corsie illuminata a giorno. Ma qui, dove incontriamo una trentina di giovanissimi fra i 9 e i 18 anni – ragazzi e ragazze – vestiti di stracci, alcuni con solo la t-shirt nel freddo invernale di questa notte di agosto, c'è buio, squallore e sporcizia. Abbiamo portato pane e latte per tutti. Uno a uno, prendendomi in disparte, mi raccontano le loro storie di sofferenza e del bisogno di un adulto che si prenda cura di loro, non come i poliziotti che li prendono a manganellate solo perché esistono».*

Il racconto in presa diretta dalla capitale dello Zambia, dove opera da più di quarant'anni, è di **padre Renato "Kizito" Sesana**, **missionario comboniano** che ha dato vita alla Comunità *Koinonia* a Mthunzi, alla periferia di Lusaka, nella quale si occupa di sviluppo, microcredito e, soprattutto, si prende cura di bambini e ragazzi di strada.

A ***Cuore Amico*** è venuto per il *Laudato Si' Training Centre*, centro di formazione agricola che vuole dare un futuro a quei ragazzi.

*«Basta una mano amica e si trascinano fuori dall'abisso, sia pure a mani nude e sanguinanti. E ti sorridono, sorridono sempre, anche quando a sanguinare è il cuore».*

Il *Laudato Si' Training Centre* nasce in effetti dalla stessa richiesta dei suoi giovani, ex-bambini di strada che si avvicinano all'età lavorativa e vedono nell'agricoltura una via all'autonomia economica. **Perché essere "*bambino di strada*" resta sempre uno stigma da cui è difficile liberarsi ma, diventando lavoratori autonomi, potranno essere capaci di gestirsi da soli.**

Per questo, qui c'è una produzione biologica di verdure coltivate con metodi e tecnologie moderne, replicabili su piccola scala per favorire la sovranità alimentare.

**Il Centro**, oltre alle coltivazioni e a un allevamento di galline già esistente,

Ascoltiamo le parole di **PADRE KIZITO attivando il codice QR** o su **cuoreamico.org/video**

**vuol far partire un allevamento di capre e una scuola professionale per muratori, falegnami e saldatori.**

Nell'accommiatarsi dai nostri uffici padre Kizito ci saluta così:

*«Ho compiuto ottant'anni, ma ho ancora sogni per il futuro dei miei ragazzi e, per educarli alla libertà e alla felicità, occorre che vengano educati anche alla realizzazione di sé che viene da dentro. Se mi verrete incontro metterete in pratica l'insegnamento di Gesù: solo ciò che facciamo per amore resta, vive per sempre.* ***Tutto il resto è sprecato****».*

**Cosa serve per avviare un allevamento di capre?**

costruire una stalla
**4.000 euro**

acquistare 20 capre
**60 euro/cad**

**Per la scuola professionale**

attrezzi da lavoro per i ragazzi
(seghe, pialle, scalpelli, ecc.)
**3.000 euro**

## SI POSSONO AIUTARE I BAMBINI DI PADRE KIZITO CON IL SOSTEGNO A DISTANZA

**(Missione di Nairobi codice 100119)**

Potrai garantire loro l'accesso alla scuola e assicurare cibo, cure mediche e una possibilità concreta di costruirsi il proprio futuro.

Permetterai loro di crescere nella propria famiglia e di diventare adulti capaci di migliorare la comunità in cui vivono.

Sostenendo questa **adozione a distanza**, ***Cuore Amico*** invierà un aggiornamento periodico con fotografie, pagelle, lettere o disegni e le notizie della piccola vita che grazie, al tuo aiuto, avrà la possibilità di crescere.

**Per info: tel. 030 3757396**
**www.cuoreamico.org/sostegni**

**Adotta a distanza**
offrendo
**25 euro** al mese
o **300 euro** all'anno

**È anche possibile fare una donazione senza attivare il sostegno a distanza, indicando nella causale "*Una tantum*".**

# Santa Messa quotidiana

**Ogni anno *Cuore Amico* fa celebrare, presso un Santuario Mariano, la Santa Messa quotidiana secondo le intenzioni dei benefattori e per i loro defunti. Per il 2024 è stata scelta la Basilica della Madonna della Corona di Spiazzi di Ferrara di Monte Baldo (Verona).**

## Basilica Santuario Madonna della Corona

Spiazzi di Ferrara di Monte Baldo (Verona)

Il Santuario della Madonna della Corona si trova a Spiazzi, nel veronese, aggrappato sulla roccia del monte Baldo.

È un luogo incantevole, a strapiombo sulla valle dell'Adige e, al contempo, un luogo di silenzio e meditazione dove, già dall'anno mille, vivevano degli eremiti legati all'Abbazia di San Zeno in Verona.

Dalla seconda metà del 1200 esistevano un monastero e una cappella dedicata a S. Maria di Montebaldo, accessibili attraverso uno stretto e pericoloso sentiero nella roccia.

La prima immagine venerata nell'originaria chiesetta è il dipinto di una Madonna con Bambino di fattura trecentesca che si trova ancora nell'attuale Santuario.

Ma una pia tradizione colloca la nascita del Santuario della Madonna della Corona nel 1522, anno in cui la scultura che qui si venera sarebbe stata miracolosamente traslata per intervento angelico dall'isola di Rodi, invasa dall'armata musulmana di Solimano II.

Tra il 1434 e il 1437 Santa Maria di Montebaldo passò ai Cavalieri di San Giovanni, o del Santo Sepolcro, presenti a Verona dal 1362, che ne conservarono la proprietà fino allo scioglimento decretato da Napoleone nel 1806.

**A tutti coloro che manderanno un'offerta per la Santa Messa quotidiana in questo Santuario verrà inviata la pagellina con la preghiera.**

**La Santa Messa celebrata secondo le intenzioni dei benefattori di Cuore Amico sarà quella delle 10.30**

# AVVISI PER I BENEFATTORI

## 730 PRECOMPILATO

Affinché l'Agenzia delle Entrate possa elaborare in modo esatto la dichiarazione dei redditi tramite il servizio del 730 precompilato, *Cuore Amico* invierà all'amministrazione fiscale, entro il 28 febbraio 2024, i dati identificativi dei donatori che hanno effettuato erogazioni liberali nell'anno d'imposta 2023 tramite banca, ufficio postale o altri sistemi di pagamento tracciabili (carte di debito, di credito e prepagate, assegni bancari e circolari).

Occorre trasmettere, per ogni donatore, nome, cognome, codice fiscale e importo versato. Non potranno essere inviati dati incompleti e, per questo, **invitiamo tutti coloro che fossero interessati, a segnalarci con esattezza il proprio codice fiscale entro il 20 febbraio 2024** (via email a: segreteria@cuoreamico.org; per telefono allo 030 3757396)**.**

## AGEVOLAZIONI FISCALI

Per consentire ai donatori di usufruire delle agevolazioni fiscali previste per le erogazioni liberali fatte a favore di Onlus, la nostra Associazione emette una dichiarazione relativa ai versamenti effettuati durante l'anno.
Per agevolare l'emissione della dichiarazione **invitiamo i benefattori a comunicarci il proprio codice fiscale** specificando, per quanto riguarda i nuclei familiari o i cointestatari dello stesso indirizzo, chi sia il soggetto da indicare nella dichiarazione.

# IL GRAZIE DI...

*12 settembre 2023*

*Cari amici, con la presente voglio comunicarvi che i lavori di ricostruzione delle casette, distrutte dal passaggio dei cicloni del 2022 che hanno colpito duramente il distretto di Moramanga in Madagascar, è stato portato a termine. Il progetto prevedeva la costruzione di sei casette e la ristrutturazione di una settima. In corso d'opera però abbiamo ritenuto opportuno ricostruire da zero anche l'ultima casetta, in quanto era in pessime condizioni.*
*La donazione di 10mila euro che avete mandato ai padri Carmelitani ha permesso di realizzare le casette, ma anche di acquistare le lamiere per il tetto di una scuola nei dintorni che aveva subito pesanti danni.*
*Con immensa gratitudine ringraziamo per la vostra fiducia. Cordialmente*

*Sandra Pazzaglia*
*Volontaria laica in Madagascar*

Le casette in mattoni prendono il posto delle case di fango

Il nuovo tetto della scuola

# CUORE AMICO INFORMA

# PER LE VOSTRE DONAZIONI

LA DONAZIONE VA INTESTATA A:

**ASSOCIAZIONE "CUORE AMICO - FRATERNITÀ ONLUS"**

Ente Morale - Dec. Ministro dell'Interno 15.10.96,
iscritta al registro delle persone giuridiche al n°365 Prefettura di Brescia
**Viale Stazione 63 - 25122 Brescia - Italia | Tel. 030 3757396 | info@cuoreamico.org**

## › CONTO CORRENTE POSTALE

› **N. 64405897** (allegato alla rivista)
› **N. 10855252**

## › BONIFICO BANCARIO

### › BANCA POPOLARE ETICA

| | Paese | Cd | Cin | Abi | Cab | N. Conto Corrente |
|---|---|---|---|---|---|---|
| IBAN | IT | 19 | N | 05018 | 11200 | 0000 1001 8307 |

### › CASSA PADANA

| | Paese | Cd | Cin | Abi | Cab | N. Conto Corrente |
|---|---|---|---|---|---|---|
| IBAN | IT | 27 | K | 08340 | 11200 | 000 000 952 288 |

### › UNICREDIT

| | Paese | Cd | Cin | Abi | Cab | N. Conto Corrente |
|---|---|---|---|---|---|---|
| IBAN | IT | 02 | Z | 02008 | 11233 | 000 102 236 035 |

### › INTESA SANPAOLO

| | Paese | Cd | Cin | Abi | Cab | N. Conto Corrente |
|---|---|---|---|---|---|---|
| IBAN | IT | 59 | B | 03069 | 11237 | 100 000 017 420 |

## › ASSEGNO BANCARIO NON TRASFERIBILE

**DONATE ANCHE CON**
**CARTA DI CREDITO**
o **PAYPAL**
sul sito
**www.cuoreamico.org**
o telefonando allo
**030 3757396**

**5 PER MILLE**
Sul modello di dichiarazione dei redditi indicando il nostro
**C.F.: 98057340170**

**LASCITI E DONAZIONI:** L'associazione Cuore Amico Fraternità Onlus è eretta Ente Morale dallo Stato Italiano con decreto del Ministero dell'Interno in data 15.10.1996 e pertanto può ricevere legati ed eredità. Lasciti o donazioni testamentarie aiutano i missionari a promuovere progetti in ambito pastorale, sociale, sanitario e scolastico nei Paesi più poveri.

**QUESTE LE FORMULE:**

**a) Se si tratta di un legato di beni mobili** *"...revoco ogni mia precedente disposizione e lascio all'Associazione Cuore Amico Fraternità Onlus, istituita il 04/09/1980 con sede a Brescia C.F. 98057340170, a titolo di legato la somma di... o titoli, ecc. per i fini istituzionali dell'Ente".*

**b) Se si tratta di un legato di beni immobili** *"...revoco ogni mia precedente disposizione e lascio all'Associazione Cuore Amico Fraternità Onlus, istituita il 04/09/1980 con sede a Brescia C.F. 98057340170, l'immobile sito in... per i fini istituzionali dell'Ente".*

**c) Se si tratta di nominare erede di ogni sostanza l'Associazione Cuore Amico Fraternità Onlus**
*"Io sottoscritto ___ nato a ___ nel pieno possesso delle mie facoltà mentali, annullo ogni mia precedente disposizione. Nomino mio erede universale l'Associazione Cuore Amico Fraternità Onlus, istituita il 04/09/1980 con sede a Brescia C.F. 98057340170, lasciandole quanto mi appartiene a qualsiasi titolo, per i fini istituzionali dell'Ente"* (luogo e data) (firma per esteso).

**N.B.: Il testamento deve essere scritto per intero di mano propria dal testatore.**

ASSOCIAZIONE
CUORE AMICO
FRATERNITÀ
ONLUS

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento - BancoPosta

€ sul C/C n. 10855252 di Euro ,

CODICE IBAN IT56F0760111200000001085525252

IMPORTO IN LETTERE

INTESTATO A :
CUORE AMICO FRATERNITA' ONLUS

CAUSALE:
Dicembre 2023

ESEGUITO DA:

VIA -PIAZZA

CAP

LOCALITÀ

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Accredito - BancoPosta

€ sul C/C n. 10855252 di Euro ,

TD 451 CODICE IBAN IT56F0760111200000001085525252

IMPORTO IN LETTERE

INTESTATO A:
CUORE AMICO FRATERNITA' ONLUS

CAUSALE:
Dicembre 2023

ESEGUITO DA

VIA - PIAZZA

CAP LOCALITÀ

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

IMPORTANTE NON SCRIVERE NELLA ZONA SOTTOSTANTE

importo in Euro numero conto td

Aut. n. DB/SSIC/E 2468 del 28/01/2002

000010855252< 451>